

Storie Complicate Di Donne Normali

Una raccolta di racconti di generi diversi, in alcuni dei quali gli autori rendono omaggio a libri che sono stati loro di ispirazione. Una imperdibile opportunità, quindi, per conoscere nuovi autori e i libri che li hanno appassionati. di AA.VV. a cura di Rita Angelelli In un mondo che vive con frenesia, oberati come siamo dagli impegni di lavoro e dalla famiglia, leggere sembra diventata un'impresa e, a meno che non ci si trovi di fronte a un lettore "forte", la lettura diventa un passatempo relegato ai pochi minuti disponibili, per questo i racconti sono una buona alternativa: sono brevi e se ne può leggere uno alla volta. I racconti, e nello specifico le raccolte di racconti, hanno un altro vantaggio: permettono di conoscere nuovi autori, approcciarsi a generi che non si sarebbe mai immaginato di accostare. I racconti contenuti in questa raccolta sono di generi diversi, e alcuni sono ispirati a libri che abbiamo pubblicato. Una doppia opportunità, quindi, per conoscere nuovi scrittori e i libri che hanno appassionato i colleghi della stessa casa editrice.

Il fiume ha riflessi verde oro, un gabbiano rimanda il suo grido stridulo. La donna è rivolta verso il fiume e si sporge dal ponte. E David Davies è ossessionato dal desiderio di vedere il suo volto, finché c'è ancora tempo.. di Elisabetta Papakristo David Davies è uno scrittore di successo. Un giorno vede una fotografia scattata quarant'anni prima, che ritrae l'immagine di una donna appoggiata al parapetto di un ponte, e quest'immagine comincia a ossessionarlo. Nei suoi sogni, la donna appare sempre in procinto di voltarsi, ma David non riesce mai a vederla in viso. Con questa donna si instaura uno strano legame, che persiste nella realtà e rasenta il desiderio, a cui il protagonista riesce a sottrarsi solo tramite la relazione con Alexis. Presto si rende conto di amare due donne: una reale, l'altra un sogno, ma di questo non è del tutto sicuro. I personaggi sono immersi in un'atmosfera a tratti irreali e il Tempo sembra essere il burattinaio che muove ogni ingranaggio della trama. Perché non c'è più tempo: non ce n'è per Alexis, che sa di avere come rivale la Donna del Ponte e deve affrettarsi a sconfiggerla, ma, soprattutto, non c'è più tempo per David.

1796.196

Presentazione del volume Liberiamoci dallo stereotipo della donna-leader di successo con tailleur attillato grigio antracite e tacchi a spillo. Essere donna e insieme leader significa essere una professionista "normale". Significa essere, cioè, una figura molto più "semplice" o più in ombra di quanto si immagini, ma di valore, cioè capace di introdurre quell'Effetto D che produce anche Valore d'impresa. E le storie raccontate in questo libro lo dimostrano. Sono storie di donne normali, ma anche un po' "speciali". Non sono manager necessariamente molto famose (almeno per ora), ma sono figure che si sono preparate a lavorare studiando, con impegno e passione, senza sacrificare se stesse e la propria autenticità. Sono storie che permettono di individuare tratti nuovi di leadership quali esempi positivi di management e di creazione di valore al femminile, che partono da caratteristiche di genere, ma possono diventare un riferimento per tutti, al fine di sviluppare con "leggerezza" la propria leadership nelle organizzazioni del Terzo Millennio. Un libro utile alle persone curiose per capire meglio cosa spinge alcune donne ad accettare fatiche supplementari per raggiungere obiettivi difficili, lottando contro pregiudizi e luoghi comuni; alle giovani che ricercano modelli non convenzionali in grado di rafforzare il loro impegno quotidiano; alle donne di qualsiasi età che hanno già operato scelte di vita personale e professionale; ai direttori del personale e manager HR che si occupano anche delle politiche orientate alla valorizzazione delle differenze di genere e di diversity management; a chi studia e si interessa al tema della leadership, non solo femminile, e al suo sviluppo all'interno delle imprese.

Storie vere di una relazione complicata

Storie complicate di donne normali

Cento passi oltre la luna

Dietro la porta

Note d'inchostro - Antologia dal concorso

“Cento passi oltre la luna” è una storia di amicizia e di speranza, piena di bellezza e ricca di sentimenti autentici. La storia di un bambino speciale, la cui capacità di amare può superare ogni limite. di Mirko Genovese Cento passi oltre la luna narra le vicende di Lorenzo, un bambino timido e riservato che si ritrova a scrivere la storia della sua vita. Una vita fatta di gesti semplici e autentici,

di figure e luoghi del cuore. Lorenzo vive in un mondo tutto suo, un luogo che va oltre i confini dello spazio e del tempo, perché lì ci sono posti magici, in cui ognuno di noi può andare, basta volerlo. L'universo di Lorenzo è un'oasi che puoi scorgere dall'orto del vicino o che puoi raggiungere fissando un punto nel vuoto. È il luogo in cui il protagonista cerca riparo quando ha bisogno di fare i conti con la realtà, che a volte è davvero troppo grande per un bimbo di otto anni. È in questo mondo che Lorenzo è circondato dai suoi affetti più cari: tra questi, la maestra Paola e l'amica del cuore, Ginevra, rivestono un ruolo fondamentale, soprattutto di fronte alla prova più difficile che deve affrontare. Cento passi oltre la luna è un romanzo delicato che affronta un tema importante con gli occhi limpidi e forti di un bambino. È una storia di amicizia, di affetti e di passioni in un mondo autentico, in cui tutto è come il piccolo protagonista vorrebbe che fosse, anche l'imprevisto inatteso e più difficile da accettare.

Dodici storie. Dodici "cronache" forse fastidiose, qualcuna bella, qualcun'altra strampalata, altre colorate di magia. Tutte, però, sarebbero piaciute a Freud... di Nadia Lattanzi Questo non è un romanzo e neppure un racconto. Questo libro contiene dodici storie apparentemente slegate tra loro. Dodici "cronache" forse fastidiose, qualcuna bella, qualcun'altra strampalata, altre colorate di magia. Tutte, però, sarebbero piaciute a Freud...

Sante e puttane, immacolate e corrosive, sagge e sballate, per-bene e per-male proprio come donna Sapienza e donna Stoltezza nel celebre libro biblico dei Proverbi (Pr 9,1-18). Possono insegnarci qualcosa o portarci alla rovina, all'errore mortale, ma pur sempre di esistenza ci parlano. Le loro sono vite sfaccettate, ogni faccia una vita, ogni vita assomiglia alle nostre e, come le nostre, ognuna non sa rinunciare a pulsare, a vivere fino all'overdose di se stessa. Vite dai mille volti e colori. Vite fino a non poterne più, sfinite, nude, silenziose o urlanti che si mostrano azzurre rosse verdi gialle viola marrone. Ho cercato di spostare la saggezza altrove, in questa giostra di vite tutta al femminile, nelle viscere dell'esistenza contemporanea, così contraddittoria, così sfaccettata e a volte incomprensibile. Settanta volti, settanta donne, settanta vite che si incrociano a formare un romanzo di storie, una vorticoso comunità di esistenze.

Come in una commedia dai tratti grotteschi, il protagonista di questo romanzo vive due vite: una esterna, nei confronti della quale si sente inadeguato, e l'altra interiore, ricca ed emozionale. All'improvviso, però, un evento drammatico stravolge la sua esistenza, costringendolo a fare i conti con se stesso. di Angelo Lachesi Quanto il carattere e la personalità di un uomo determinano il corso della sua vita? C'è qualcosa che chiama gli uomini a essere così come sono, a relazionarsi con gli altri in un certo modo o a percorrere determinate strade? Come in una commedia dai tratti grotteschi, il protagonista di questo romanzo vive due vite: una esterna, nei confronti della quale si sente inadeguato, quasi fosse una forza estranea che è costretto a subire, e l'altra interiore, ricca ed emozionale. Così, il grande open space – che lui chiama l'alveare – in cui passa intere giornate in un ciclo monotono e frustrante, la deludente relazione sentimentale e la condizione post adolescenziale che sembra protrarsi in maniera indefinita sono gli elementi che puntellano l'esistenza del giovane, stravolta, all'improvviso, da un evento drammatico. Sarà questo evento a costringerlo a fare i conti con se stesso, prima ancora che ad affrontare l'interrogativo più inquietante e indecifrabile che la vita possa presentargli.

Effetto D. Se la leadership è al femminile: storie speciali di donne normali

Swim Party

La Lalla

Liberare il potenziale creativo per risultati sorprendenti

Amore, morte, rinascita e abbandono. Legati da una relazione malata, segnata dalla droga, dai rimorsi e dalla tendenza al suicidio, Andrea ed Elisa corrono verso l'inevitabile distruzione. Andrea, trentacinquenne inventore in erba, trascorre una vita frustrante intessendo svariate relazioni che si rivelano ogni volta fallimentari. Affetto da ansia e attacchi di panico che lo accompagnano fin dall'adolescenza e dal rimorso per la morte di Cheyenne, una donna che lo ha molto amato, di cui si ritiene responsabile, è costantemente sconvolto da incubi riguardanti la morte. Si ritrova a intraprendere un percorso che lo porterà di volta in volta a superare uno o più limiti, fisici, psicologici, etici e legali. Dopo l'ennesima relazione finita male si ritrova attratto da Elisa, una ragazzina, minorenni e sofferente, che fa nascere in lui una vera e propria ossessione tanto da non pensare alle possibili conseguenze di una relazione con lei. Assieme a lei la vita gli sembrerà prendere il volo verso una quasi certa realizzazione dal momento che la start-up a cui sta lavorando riscuote successo ma. La strada che stanno percorrendo insieme, però, li porterà dritti verso la distruzione. L'eroina, il sangue, il suicidio e il senso di colpa del sopravvissuto segneranno la fine dell'idillio, non senza l'aiuto di una certa superficialità da parte del protagonista. Amore, morte, vecchiaia, rinascita e abbandono sono narrati e percepiti attraverso la pelle e l'organismo umano. Una relazione malata, che tuttavia passa inosservata agli occhi della gente, porterà entrambi verso l'inevitabile massacro. L'assonanza tra la ciò che accadrà a Elisa e ciò che è accaduto a Cheyenne incideranno sulla pelle di Andrea la certezza di quanto le azioni compiute abbiano potere di vita o di morte su un individuo e che, nel profondo, siamo tutti probabili mostri.

In questo libro, emozionante e coinvolgente, drammatico ma pieno di speranza, Barbara d'Urso ha deciso di raccontare le vicende esemplari di donne che hanno avuto la forza di

rialzarsi, che dopo una tragedia si sono riscoperte più forti di prima.

1796.290

La notte è sempre troppo lunga per me, nonostante ami il buio e il silenzio, nonostante ci sia il cane a farmi compagnia. Spesso sto bene con me stessa. È quando si affollano i pensieri, che tutto fa rumore, persino il mio stesso respiro; il battito del cuore diventa un tonfo, un rumore cupo che detesto. E nel silenzio della notte... tutto è tutto e niente è niente. Ogni cosa si amplifica, il troppo diventa eccessivo e il niente diventa il vuoto. In un racconto che dura una notte, negli stralci di un diario e un'intervista radiofonica non programmata, la protagonista si racconta, denunciando una mala sanità e le sofferenze fisiche e psicologiche che ha dovuto subire negli anni.

Aladino e la sua lampada. Il servizio «Scuola in ospedale». Con CD-ROM

Questo non è un libro sul COVID

Le teologie delle casalinghe

Pelle - Oltre il limite

Manuale di autodifesa psicofisica per non essere vittime sulla strada e nella vita

Il mondo è cambiato e i nostri occhi ne sono testimoni entusiasti. È cambiato il modo in cui comunichiamo, in cui acquistiamo, in cui interagiamo più in generale. È cambiato tutto, ma inspiegabilmente la formazione è rimasta a un secolo fa. I giovani, oggi, sono molto diversi da quelli delle generazioni precedenti. Sono ancor più di nativi digitali. Gli strumenti di formazione tradizionali non bastano più per loro che sono pronti a essere apprendisti e apprenditori più che semplici studenti, a toccare con mano il sapere e a ricercare da soli le risposte alle loro domande. In un orizzonte estremamente largo di informazioni e di nozioni non sono più sufficienti una, due o tre dimensioni di apprendimento in una traiettoria formativa. Occorre massimizzare ogni volta, in tutte le occasioni possibili, tutto l'apprendimento possibile. Renderlo inclusivo, ampio, largo. Largo, ma non ingombrante. Agilmente largo, sorprendentemente ricco. Sappiamo già che ci formeremo per tutta la vita. Ora abbiamo bisogno di pratica, di visione, di emozione e desiderio di apprendimento. Abbiamo bisogno di un modello formativo che, come il progetto dell'alternanza scuola-lavoro, unisca la formazione teorica all'esperienza pratica. Il lifelong learning si completa ed evolve in life largelearning nel senso di un apprendimento il più ricco, il più ampio, il più largo possibile. Che si allarga per ospitare nuove opportunità e diventa fonte generosa di crescita. Questo libro vuole offrire la prospettiva di una formazione più ampia, tanto teorica quanto pratica, che riscopre le abilità ancora poco esplorate degli studenti, dando voce agli stessi ragazzi che l'hanno sperimentata sulla loro pelle. Si sono abituati all'umanità, alla lentezza e all'incontro con

la diversità, che è forse un allenamento tra i più difficili per l'essere umano.

Ho scritto questa raccolta di racconti quale omaggio alla donna. Tutte quelle che hanno fatto parte della mia vita mi hanno insegnato qualcosa e devo loro gratitudine, iniziando da mia madre, che mi ha generato e mi manca, passando per l'unica mia sorella, donna incrollabile di fronte ai durissimi eventi che hanno scosso la sua esistenza, per giungere a quella più importante, mia moglie, che da molti anni condivide la sua vita con me mostrandomi empatia e coraggio. Sono grato anche a quelle con le quali ho vissuto momenti di affetto giovanile e tenerezza, le tante amiche, le colleghe di lavoro o le semplici conoscenti, tutte loro mi hanno dato modo di scoprire cose nuove e sorprendenti del mondo interiore della donna. Ho imparato a conoscerle, a non meravigliarmi per la loro forza e pienezza di risorse nel districarsi nelle difficoltà di ogni giorno, a vedere la dignità con cui affrontano il dolore, la sofferenza e la tristezza. Ho imparato ad ammirarne la genialità e le capacità che nell'uomo non risiedono. Chi leggerà queste storie troverà situazioni di vita comuni, anche se spesso intrecciate a eventi negativi e circostanze sfavorevoli. Le protagoniste sono sempre donne normali, uguali alle nostre amiche o vicine di casa, persone normali che affrontano la vita in modo straordinario.

La più grande festa dopo il Big Bang? Lo Swim Party del liceo Corso di Correggio. Ce lo descrive Riccardo, uno degli organizzatori, tra aspettative per il futuro e memorie del passato, tra desideri e nostalgia, riportando ciascuno di noi ai propri diciotto anni. Swim Party, la festa in piscina alla fine dell'anno scolastico, l'occasione più attesa dai ragazzi del liceo Corso di Correggio. Riccardo, rappresentante di istituto e organizzatore dell'evento, si appresta a vivere quella che sarà la sua ultima festa del liceo prima dell'esame di maturità e prima di lasciare la scuola per un futuro tutto da scoprire. Sarà certamente una serata memorabile, un'occasione per fare bisboccia e divertirsi alla grande, senza preoccupazioni, senza problemi, lasciandosi tutto alle spalle. Eppure, mentre la festa si mette in moto, sono tanti i ricordi che riaffiorano alla sua mente: memorie di cinque anni di vita, che nascondono talora ombre e questioni irrisolte. Come si concluderà il grande Swim Party di Riccardo? Sarà davvero l'evento più importante della sua adolescenza, oppure le sue aspettative sono destinate a rimanere frustrate, inghiottite da un passato col quale è difficile fare i conti?

Una giovane donna si racconta: emigrazione, integrazione, famiglia e amore, ma anche guerra, radicalizzazione e la condizione delle donne in Afghanistan, della cui terribile situazione ci presenta un puntuale ritratto attraverso le lettere del soldato Yannis. di Felicia Mihali Traduzione di Maria Grazia Beltrami Per bocca di Irina, giovane donna canadese figlia di immigrati romeni, Felicia Mihali racconta una storia dall'apparente semplicità narrativa, ma dal contenuto denso e complesso. Irina, infatti, parla di emigrazione e integrazione, di interculturalità e scontro tra culture, di famiglia, di adolescenza e di amore e infine, nel momento in cui, grazie a una foto su una rivista, entra in contatto con un soldato canadese in Afghanistan, anche di guerra, di esportazione della democrazia, di radicalizzazione, di situazione delle donne. È qui che il libro di Mihali diventa attualissimo e terribile, soprattutto alla luce della recente, e si direbbe inevitabile ("È questo paese che ci sconfigge, poiché nessun potere straniero può governarlo." dice il soldato Yannis in una

delle sue lettere), presa del potere da parte dei Talebani.

Il primo manuale italiano di educazione all'indebitamento responsabile

Il giorno in cui ho smesso di avere paura

Innovative team. Liberare il potenziale creativo per risultati sorprendenti

Salve amici della notte, sono Porzia Romano - Contiene la pièce teatrale "Salve amici della notte, sono Tullio Romano"

Elogio di una donna normale. Storie di donne e dei loro spericolati sogni di tutti i giorni

Tre storie che si intrecciano mostrandoci la vita di tre differenti personaggi, accomunati da un approccio disfunzionale con la realtà, che finirà per schiacciarli. Un libro che vi farà sbellicare dalle risate, facendovi sentire in colpa proprio per questo. di Pee Gee Daniel Un romanzo a episodi, tre storie che si intrecciano, seppure non secondo un incastro perfetto, mostrandoci la vita di tre differenti personaggi, accomunati da un approccio disfunzionale con realtà che li circonda, che tentano di dominare, finendo per esserne invece schiacciati senza appello. Johnny Macina, cantante attempato che tenta per l'ultima volta di dare una svolta a una carriera mai decollata. Leopoldo Boccia, convinto di aver finalmente trovato chi apprezzi con sincerità le sue opinioni, solitamente mai richieste, ricavandone infine una cocente delusione. Simona, stanca sin da subito del suo nuovo ruolo di madre di famiglia, rimpiange la sua vita per come si svolgeva fino a poco tempo prima, tra apericene, uscite serali e concertini indie, a cui tenta di far ritorno con tutti i mezzi. Tre vite ridicole, tre destini tragicomici. Un libro che vi farà sbellicare dalle risate, facendovi sentire in colpa proprio per questo.

Questo lavoro non è un romanzo, non segue un filo, non ha un protagonista. Sono fogli, trovati dentro un cassetto. Poesie, racconti, frammenti di vita, ricordi capaci di suscitare emozioni. Questo lavoro non è un romanzo, non segue un filo, non ha un protagonista. O forse no. Mettendo ordine tra le mie cose, ho ritrovato il "lavoro" di tanti anni: poesie, racconti, tutto quanto ho scritto nel corso del tempo e poi lasciato in fondo a un cassetto. Fogli sparsi, scritti solo per me e qualche amico carissimo che mi ha sempre apprezzato. Ho fatto scorrere le pagine una a una, presa dai ricordi. Ogni foglio ha la sua storia, conserva emozioni mai sopite. Li ho messi insieme, poesie e racconti, e ho aggiunto qualche nota. Non è un romanzo, ma è la storia della mia vita raccontata in maniera insolita che spero possa regalare una piccola emozione. Narratrice, protagonista e critica di me stessa, non mi reputo una scrittrice ma solo dispensatrice di parole, quelle parole che spero possano aprire il cuore e trovarvi un piccolo riparo.

Milano, anni Sessanta. Dopo la morte del marito, Lalla riesce finalmente a concedersi un po' di libertà. I figli, però, preoccupati dall'emorragia economica, riescono a confinarla in una casa di riposo per attempati benestanti. Lei, però, mette in atto mille bizzarre strategie per tentare

l'evasione. Ci riuscirà? Viva la vita! di Stefania Suvero Nella Milano degli anni Sessanta, Lalla, al secolo Mafalda Malinverni, un'attempata signora ancora piena di vita e vitalità, vive una seconda giovinezza dopo la dipartita del marito marito, uomo oppressivo e dispotico. Lalla è una pittrice, una donna intelligente e piena di voglia di vivere che, finalmente, può concedersi la libertà di condividere con chi le piace un viaggio, un vernissage, un soggiorno nella sua amata Costa Azzurra. Preoccupati dall'emorragia di denaro dal conto corrente, i suoi figli, Pierfederico e Carlotta, riescono con l'inganno a convincerla a ritirarsi a Villa Cozzi, una residenza nobiliare sul lago di Como riadattata a casa di riposo per attempati benestanti. Il carattere ribelle di Lalla non l'aiuta nella convivenza con gli strampalati coinquilini e lei, con la sua inarrestabile verve, mette in atto mille bizzarre strategie per tentare l'evasione, portando lo scompiglio nella vita tranquilla e abitudinaria degli ospiti. Ci riuscirà? Viva la vita!

Come in un confessionale, il mondo si avvicenda attorno al letto di Anastasia, che ha cercato di uccidersi per la paura del dolore. Una profonda riflessione sul male di vivere e sul potere della mente. Nonostante la sua vita appaia realizzata e priva di problemi, Anastasia, la protagonista, decide di togliersi la vita. Lo fa per non andare incontro a un futuro, imprevedibile dolore, ma il suo tentativo fallisce e lei si ritrova in coma. È paralizzata e non può parlare, e tutti pensano che non sia neppure in grado di sentire, né pensare. Al suo letto si avvicenderanno i parenti, gli amici, il personale sanitario che, convinti perlopiù di non essere uditi, sono disposti a confessarsi, a raccontarsi oltre ogni pudore. La stanza del reparto di rianimazione diviene quindi un teatro della verità, un luogo dove si entra per spogliarsi, un confessionale, mentre Anastasia riempie il tempo apparentemente vuoto declinando una sorta di dizionario dei sentimenti e delle cose notevoli dell'esistenza. In ordine alfabetico, scorrono ricordi o pensieri che fanno tutt'uno con la narrazione. Da tutto ciò la protagonista trarrà insegnamenti che la costringeranno alla necessaria maturazione, guidandola verso un esito diverso da quello che aveva immaginato.

Lettere dal silenzio. Storie di accoglienza e assistenza sanitaria di donne che hanno subito violenza Più forti di prima

Quello che le donne non dicono alla Chiesa

Il meccanismo del tempo

Americana. Storie e culture degli Stati Uniti dalla A alla Z

Libere interpretazioni ironiche e divertenti di un momento buio della nostra esistenza, un viaggio semiserio tra illustrazioni, storie, filastrocche, cronache, racconti, recensioni di film, glossario. di Maria Concetta Distefano, Doriana Bruni, Caterina Pagliasso, Giuliana Milia L'anno appena trascorso e quello da poco iniziato entreranno, molto probabilmente, nei libri di Storia. In ogni caso non saranno da considerare anni normali. Abbiamo tutti dovuto portare, e ancora portiamo, un pesante fardello di conseguenze legate alla pandemia. Ma non è di questo che tratta il volume. Le illustrazioni, le storie, le filastrocche, le cronache semiserie, i racconti, le recensioni di film, il glossario semiserio sono libere

interpretazioni ironiche e divertenti di un momento buio. L'intento è quello di intrattenere chi legge e fornire piccoli spunti di riflessione, ma sempre in punta di sorriso.

1796.241

La musica accompagna ogni momento della nostra vita. La musica risveglia la creatività, attinge al nostro subconscio e tira fuori il meglio e il peggio di noi. Questa raccolta di racconti, realizzata in collaborazione con il Blog "Read and Play", è la dimostrazione che la musica e la letteratura viaggiano mano nella mano di AA.VV. in collaborazione con www.readandplay.it La musica è una delle più belle forme d'arte e ha il potere di toccare l'anima; così come la poesia, è universale: ci emoziona. Per secoli è stata fonte di ispirazione; è in continuo divenire, si evolve, sperimenta. In qualsiasi sua declinazione, la musica è il prodotto perfetto di un'espressione artistica e creativa. È così potente da consolare un cuore spezzato e illuminare anche i nostri giorni peggiori; viene persino usata come pratica terapeutica le persone autistiche, per chi ha il morbo di Alzheimer il morbo di Parkinso, per chi soffre di ansia, depressione e persino schizofrenia. La musica accompagna ogni momento della nostra vita, rallegra i nostri viaggi, ci aiuta a rilassarci, ci stimola mentre ci alleniamo e fa da sottofondo alle nostre letture. Non ci sorprende, quindi, il rivolgerci alla musica per trarre ispirazione. La musica risveglia la creatività, attinge al nostro subconscio e tira fuori il meglio e il peggio di noi. Questa raccolta di racconti, realizzata in collaborazione con il Blog "Read and Play", è la dimostrazione che la musica e la letteratura viaggiano mano nella mano.

Non si parla volentieri delle difficoltà dell'adozione: eppure spesso in questo reciproco cammino d'amore si incontrano problematiche dolorose e inaspettate. In questo libro sono raccolte le testimonianze di alcune M.A.D., Mamme Adottive Disperate: testimonianze commoventi e cariche di tensione emotiva di donne, diverse per storie personali, estrazione sociale ed altro ancora, ma tutte accomunate dalla disperazione per aver visto complicarsi un percorso mosso da amore ed affetto e imprigionato invece dalle incomprensioni. Giorno dopo giorno, l'amore di madri sembra incapace di spiegarsi, avvolgere e lenire le ferite di chi non riesce a respingere i fantasmi del passato. Progetti e futuro sembrano precipitare, inghiottiti dall'ombra della droga e delle devianze, sospesi nell'attesa di un ritorno da centri terapeutici e di recupero. Ciò non tragga in inganno sulla forza e sulle convinzioni di queste madri che afflitte, stanche e frustrate non cedono, però, un solo millimetro del loro amore e sono pronte per l'ennesimo abbraccio di protezione materna verso i loro figli. Proprio di speranza e di tenacia vuole parlarci questo libro, che si rivolge a tutti come avvincente testimonianza, e si pone come aiuto per tutti i genitori in difficoltà, che in queste pagine potranno trovare consigli utili e sostegno morale per le loro battaglie. www.mammamad.webs.com

3D. Una storia

A Freud saremmo piaciuti

La donna delinquente, la prostituta e la donna normale

L'ombra del vero

Il domatore di insetti

Storie complicate di donne normali Le Mezzelane Casa Editrice

Nell'attesissimo seguito di "Oltre la porta", Michele Rovito racconta le sue nuove avventure e le emozioni che la vita gli ha riservato, ma... è tutto reale oppure ancora una volta sta fantasticando? di Andrea Ansevini Le storie non finiscono mai; se non ci fosse un "prima", nessuno mai potrebbe scrivere, amare, vivere con tutta la forza che

contraddistingue l'amore e la passione. Mentre assaporavo i colori, le sfumature del cielo, gustavo gli attimi che si erano susseguiti nella mia vita e intanto vivevo, guardavo avanti con un sogno stretto nel cuore e gli occhi sgranati, determinato a non voler mai più pensare al passato... Michele Rovito ci racconta le sue nuove avventure e le emozioni che la vita gli ha riservato, ma... è tutto reale oppure ancora una volta sta fantasticando? Sta al lettore andare "dietro la porta" per sapere che cosa lo aspetta nell'attesissimo seguito di "Oltre la porta".

Tre donne. Preda di un delirio di onnipotenza, un uomo le osserva, pronto a nutrirsi delle loro emozioni, ma le cose non andranno come lui si aspetta. Un'eredità, tre donne, una scelta: tre dimensioni apparentemente diverse per un viaggio nel mondo dei sentimenti femminili. Tre donne, cinquantenni, si trovano di fronte a un evento straordinario, quello che può cambiare la vita, e lo affrontano in modo diverso, ognuna con i propri strumenti e la propria personalità. Laura è un'insegnante con la passione per la poesia; Beatrice è una ricca signora; Elisa, donna molto religiosa, è una commessa e si prende cura del fratello affetto da una grave forma di paralisi. Le donne vengono convocate separatamente nello studio dell'avvocato Serafini e ricevono ognuna la lettera postuma di un famoso cardiocirurgo che le ha candidate come possibili beneficiarie di una eredità di un milione di euro. Escludendo se stesse, hanno un mese di tempo per scegliere la più meritevole. In questo percorso di vita, lungo un mese di scontata quotidianità, i pensieri e le emozioni accompagnano le tre donne verso una nuova consapevolezza, ognuna in modo diverso e unico. Forse però queste tre dimensioni appartengono a ogni donna, e le loro riflessioni ci riportano ognuna a una parte emotiva dello sfaccettato e complesso mondo femminile. Alla fine verrà fatta la scelta, ma non sarà quella che ci si aspetta... Nel frattempo qualcuno le ha osservate da lontano, dando voce al proprio delirio.

1049.7

Basta paura! Manuale di autodifesa psicofisica per non essere vittime sulla strada e nella vita

Violenza contro le donne in luoghi difficili. Una rete tra le città di Gaza - Haifa - Torino

Sei storie di tempi difficili. 1915-45 tra Chisone e Po

EroStudente

Fogli sparsi

Un lungo mistero, una donna scomparsa e una ricerca che porta il protagonista a scoprire l'insopprimibile istinto di sopravvivenza che accomuna tutti gli esseri umani, fino alla scoperta del bisogno di "amare la vita" di Andrea Improta "Tanto tu mi troverai." È da questo enigmatico messaggio che parte l'avventura di Sal alla ricerca della sua amata Laura, improvvisamente scomparsa.

Tra imprevisti e falsi indizi, le tappe del suo viaggio si muovono tra Firenze, Roma e il piccolo borgo siciliano di Marzamemi, intervallate dai ricordi deliranti della precedente folle storia d'amore con Barbara e dagli incontri con Sofia, una prostituta che

attira in modo irresistibile la sua attenzione. Lungo il filo del mistero di una donna scomparsa, il lettore viene trascinato nella vicenda di un uomo alla ricerca delle risposte alle proprie paure. Una ricerca costellata di ostacoli, fragilità, sentimenti e sbandamenti, contrapposti all'insopprimibile istinto di sopravvivenza che accomuna tutti gli esseri umani. Eventi ed emozioni si susseguono e si incrociano senza tregua, fino al sorprendente finale che racconta il bisogno di "amare la vita".

In una Roma cinica, in cui si muovono personaggi che nulla o quasi hanno da perdere, il commissario Elisa Guidi dovrà ritrovare Erica, stando attenta a che la nuova indagine non le presenti un conto troppo salato. di Laura Bassutti e Lorian Lucciarini Sullo sfondo di una Roma cinica, che volta le spalle a chi è sconfitto, si muovono personaggi che nulla o quasi hanno da perdere, il cui presente è fatto d'ombra e sofferenza, rimpianti e delusioni e dove sopravvivere a ogni costo diventa l'unica scelta possibile. Per Milena la paura è una gabbia che diventa una condanna; per Angela il presente ha l'urgenza di riscrivere parole non dette. Per Erica la fuga è l'unica salvezza. Yuri, invece, illumina il buio di speranza; Thanusha cerca riscatto nelle promesse di un futuro a colori. Paola ha la forza di chi non molla e Julian occhi di lupo. Il commissario Elisa Guidi dovrà muoversi tra le paludi degli invisibili per ritrovare Erica, stando attenta a che la nuova indagine non le presenti un conto troppo salato.

«La Chiesa non può essere se stessa senza la donna e il suo ruolo. La donna per la Chiesa è imprescindibile». Papa Francesco con queste parole fotografa bene la realtà: sono le donne che tengono in piedi la Chiesa, attraverso le più varie forme di partecipazione e impegno. Un esempio? I catechisti: in Italia l'80 per cento è femmina. Eppure, che siano religiose impegnate in parrocchia, laiche attive negli oratori o docenti negli istituti teologici, nella pratica delle realtà ecclesiali si scontrano quotidianamente con difficoltà, incomprensioni, disparità di trattamento. Ma loro come reagiscono? Che cosa pensano davvero, magari senza dirlo perché nessuno glielo chiede? Quindici donne attive nella Chiesa qui si confessano, qualche volta con critiche anche sferzanti nei confronti di una certa mentalità clericale, in altri casi offrendo idee utili al cambiamento, sempre con l'intento di valorizzare il meglio di una Chiesa alla cui verità e bellezza tutte tengono senza infingimenti né tornaconti. A loro la parola: ascoltiamo.

Un lungo ritorno

Come pagare i debiti e vivere felici. Il primo manuale italiano di educazione all'indebitamento responsabile

Le parole sono importanti. Scriverne poche e bene per lavorare meglio

Il cazzone e il coglionazzo

L'amata di Kandahar